



“Voi sarete testimoni di tutto ciò”

a cura delle Monache Clarisse di San Severino Marche

Introduzione

Al cuore del mese di gennaio, dal 18 al 25, viene celebrata la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Siamo chiamati a condividere la preghiera della chiesa e di tutti i battezzati perché l'unità tra le varie confessioni cristiane non è il frutto delle nostre alchimie umane, ma un dono di Dio che dobbiamo chiedere anzitutto con la preghiera.

Il tema della Preghiera per l'unità dei cristiani del 2010 si collega al ricordo della Conferenza missionaria internazionale di Edimburgo che viene riconosciuta come l'inizio ufficiale del Movimento ecumenico moderno. Nei giorni 14-23 del giugno 1910 oltre mille delegati appartenenti ai diversi rami del Protestantismo e dell'Anglicanesimo, a cui si unì anche un ortodosso, si incontrarono nella città scozzese per riflettere insieme sulla necessità di giungere all'unità al fine di annunciare credibilmente il Vangelo di Gesù. A cento anni di distanza la tensione missionaria che riunì quei cristiani può aiutarci a riflettere sul legame che c'è tra missione e comunione nella vita dei cri-

stiani. Sappiamo bene, infatti, che l'evangelizzazione è tanto più efficace quanto più i discepoli di Gesù possono mostrare la loro comunione, la loro unità. Lo stesso Gesù dice: "Da questo riconosceranno che siete miei discepoli, se vi amerete gli uni gli altri".

L'urgenza di una evangelizzazione credibile ha spinto Giovanni Paolo II, nell'enciclica *Ut Unum Sint*, a



proclamare con forza: *“È evidente che la divisione dei cristiani è in contraddizione con la Verità che essi hanno la missione di diffondere, e dunque essa ferisce gravemente la loro testimonianza... Come annunciare il Vangelo della ri-*

conciliazione senza al contempo impegnarsi ad operare per la riconciliazione dei cristiani? Se è vero che la Chiesa, per impulso dello Spirito Santo e con la promessa dell'indefettibilità, ha predicato e predica il Vangelo a tutte le nazioni, è anche vero che essa deve affrontare le difficoltà derivanti dalle divisioni. Messi di fronte a missionari in disaccordo fra loro, sebbene essi si richiamino tutti a Cristo, sapranno gli increduli accogliere il vero messaggio? Non penseranno che il Vangelo sia fattore di divisione, anche se esso è presentato come la legge fondamentale della carità?”. La comunicazione del Vangelo e la comunione tra i cristiani sono due dimensioni che chiedono di essere

vissute in maniera più responsabile da tutti i cristiani. In questo momento di adorazione chiediamo al Signore la grazia della comunione.

Canto di esposizione.

Sacerdote: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Sacerdote: Rendiamo grazie alla Trinità santa che tutti ci ha chiamati e riuniti.

Tutti: Amen

Guida: Eleviamo la nostra lode all'Altissimo Signore. Invochiamo lo Spirito Santo perché scenda su questa assemblea, apra il nostro cuore e lo renda docile all'ascolto della Parola di Dio, affinché possa produrre in noi frutti di unità.

(a cori alterni)

Vieni o Spirito creatore,
visita le nostre menti,
riempi della tua grazia
i cuori che hai creato.



O dolce Consolatore,
dono del Padre altissimo,
acqua viva, fuoco, amore,
santo crisma dell'anima.

Dito della mano di Dio,
promesso dal Salvatore,
irradia i tuoi sette doni,
suscita in noi la parola.

Sii luce all'intelletto,
fiamma ardente nel cuore;
sana le nostre ferite
col balsamo del tuo amore.

Difendici dal nemico,
reca in dono la pace,
la tua guida invincibile
ci preservi dal male.

Luce d'eterna sapienza,
svelaci il gran mistero
di Dio Padre e del Figlio
uniti in un solo Amore. Amen.

Guida: Lo Spirito che abita in noi ci fa prendere consapevolezza dei nostri limiti e delle nostre infedeltà: eleviamo la nostra supplica.

Sacerdote: Signore Gesù Cristo, che ci hai resi tuoi fratelli ed eredi del Padre tuo: benedetto nei secoli!

Tutti: Signore, pietà!



Sacerdote: Signore Gesù Cristo, Figlio unigenito del Padre, che per il dono dello Spirito ci hai resi figli adottivi: benedetto nei secoli.

Tutti: Signore, pietà!

Sacerdote: Signore Gesù Cristo, che vivi presso il Padre e ci attiri verso lui nell'unità dello Spirito Santo: benedetto nei secoli!

Tutti: Signore, pietà!

Sacerdote: Fa' risplendere su di noi, o Padre, la grandezza del tuo amore e con la potenza del tuo Spirito togli le divisioni fra i cristiani, perché la tua Chiesa sia visibilmente il segno innalzato tra i popoli, e l'umanità, illuminata dal tuo Spirito, creda in colui che hai mandato, Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Tutti: Insegnaci a scorgere quanto il nostro cammino verso l'unità sia ancora incompleto e aiutaci a riconoscere il reale contributo dei nostri fratelli e sorelle per l'edificazione del corpo di Cristo. Fortificaci affinché perseveriamo nel cammino verso l'unità. Ispiraci, donaci energia e spirito d'iniziativa e immaginazione per superare le divisioni del tuo popolo. Poiché in te si realizza la vera unione e a te rendiamo gloria, onore e adorazione, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Amen.

In ascolto della Parola di Dio

Guida: Il tema biblico scelto per la meditazione e la preghiera per l'unità dei cristiani è il capitolo 24 del Vangelo di Luca, sul quale si incentra anche questo momento di adorazione. È la narrazione del giorno di Pasqua. L'ascolto comune di questa pagina evangelica può aiutarci a riscoprire il grande dono della Pasqua di cui tutti dobbiamo essere testimoni. Lo furono quelle donne, lo furono anche i due discepoli di Emmaus ed anche gli Undici. Non possiamo che metterci sulle loro orme a partire dall'obbedienza nell'ascolto. Anche noi sentiremo ardere il nostro cuore e cercheremo di tornare verso Gerusalemme per testimoniare assieme l'incontro con il Risorto. La preghiera rivolta al Padre nell'ultima cena perché i discepoli “siano una cosa sola”(Gv 17,21) trovava concretezza nel comando che il Risorto diede loro: “Voi sarete testimoni di tutto ciò”(Lc 24,48). A noi è chiesto di accogliere questo invito e, nell'ascolto comune del Vangelo, chiedere al Signore di aiutarci per affrettare i nostri passi verso la comunione piena.



Proclamazione del vangelo: Lc 24,1-53.

Silenzio

Canto

Tutti: O Cristo risorto, che hai camminato con i due pellegrini di Emmaus, accompagna anche noi nel nostro percorso di fede. Donaci la compassione di ascoltare le storie di quanti incontriamo nel nostro cammino; donaci la pazienza di spiegare anche ciò che potrebbe sembrare ovvio, e il coraggio di renderci anche vulnerabili affinché gli altri possano incontrare te in noi, e noi possiamo riscoprire te in loro.

Amen.

Commento alla Parola

Guida: Ci fermiamo a riflettere sulla Parola, a gustare la dolcezza del racconto evangelico, ad ascoltare la chiamata che contiene.

Letto: Il bene più grande che l'Eucaristia attua in chi la riceve è il dono dell'unità. Già i primi cristiani avevano espresso in modo suggestivo il rapporto fra i molti chicchi che formano un solo pane per indicare che i fedeli dispersi in tanti luoghi sono chiamati a divenire «uno» nutrendosi del Pane della vita: il corpo di Cristo. Non si tratta tuttavia soltanto di un'immagine. La nostra unione con Cristo è ancora più forte: ci rende veramente il suo stesso corpo; per questo ogni divi-

sione, ogni dissidio fra cristiani è contrario al segno eucaristico, lo ferisce profondamente. Sostare in adorazione davanti al Santissimo Sacramento ci interroga sul nostro desiderio di unità. Non possiamo amare Cristo senza essere ricercatori appassionati di comunione con tutti i fratelli. Nonostante la diversità della nostra testimonianza personale e collettiva, ci troviamo strettamente congiunti nell'unica storia dell'amore di Dio per noi, rivelato in Gesù Cristo. Mentre ci uniamo ai nostri fratelli e alle nostre sorelle nella preghiera per l'unità dei cristiani, accogliamo la ricca varietà dell'eredità cristiana. Preghiamo che la consapevolezza di questa comune eredità possa unirici maggiormente, mentre cresciamo sempre più nella fede.

Canto

Letto: Come i discepoli di Emmaus siamo chiamati ad aprire il cuore e la mente a ricevere la vera Parola di Dio. Gesù ha promesso ai suoi discepoli che avrebbe mandato il suo Spirito per far loro comprendere pienamente la parola di Dio, e per condurli alla verità tutta intera. Il cammino di fede che celebriamo durante la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani è saldamente radicato nell'ascolto condiviso della parola di Dio, nella ricerca comune di comprenderla e di viverla. Preghiamo affinché tutti i cristiani possano entrare più profondamente nel mistero della meravigliosa rivelazione di Dio, come essa giunge a noi dalla Sacra Scrittura. Eleviamo la nostra supplica allo Spirito Santo, perché ci faccia meglio comprendere la pa-

rola di Dio e ci diriga nel nostro cammino di fede fino a che non saremo riuniti tutti attorno all'unica mensa del Signore.

Canto

Letto: Il Cristo Risorto raduna i discepoli insieme, mangia con loro, ed essi lo riconoscono nuovamente. Egli rammenta loro ciò che le Scritture hanno detto su di lui e spiega loro ciò che non avevano compreso prima. Poi, Egli li libera dai loro dubbi e dalle loro paure, e li invia perché divengano testimoni di tutto ciò. Nel creare questo spazio di incontro, Egli li rende capaci di ricevere la sua pace, che implica la giustizia verso gli oppressi, la cura degli affamati e il reciproco sostegno, quali doni del nuovo mondo di resurrezione.

Che siano le donne terrorizzate accanto alla tomba, o i due discepoli scoraggiati sulla strada di Emmaus, o gli undici discepoli paralizzati dal dubbio e dalla pau-



ra, tutti coloro che insieme incontrano il Cristo risorto sono inviati in missione: “*Voi sarete testimoni di tutto ciò*”. Questa missione della Chiesa è data da Cristo, e nessuno può appropriarsene. È la comunità di coloro che sono stati riconciliati con Dio e in Dio, che testimonia la verità della potenza salvifica di Cristo Gesù. Sappiamo che Maria Maddalena, Pietro o i due discepoli di Emmaus non renderanno testimonianza nello stesso modo, ma sarà la vittoria di Gesù sulla morte che tutti comunque porranno al cuore della propria te-



stimonianza. L'incontro personale con il Risorto ha cambiato radicalmente le loro vite e dall'unicità di tale incontro nasce per ciascuno di loro un solo imperativo: “*Voi sarete testimoni di tutto ciò*”. Le loro storie accenneranno aspetti diversi, talvolta anche con qualche incongruenza fra loro e la fedeltà che Cristo richiede, ma tutti si prodigheranno per annunciare il vangelo. Chiediamo al Signore la grazia di vivere anche nella nostra vita questo annuncio appassionato del vangelo.

Canto

Silenzio

Preghiera di intercessione

Sacerdote: Uniti nella fede e nell'amore, solidali con i tutti i fratelli, testimoniamo ora la nostra unica speranza attraverso la preghiera di intercessione: è lo Spirito stesso a intercedere per noi. Ci rivolgiamo all'unico Padre che è nei cieli, dicendo: *Dona alla tua Chiesa pace e unità.*

- *“Gesù si avvicinò e camminava con loro”*. Così tuo Figlio accompagna i discepoli di Emmaus e il cammino di ogni battezzato. Tu ci chiami all'unità della tua Chiesa e noi ti rendiamo grazie per il cammino percorso e per le grandi opere che tu hai compiuto.

Tutti: *Dona alla tua Chiesa pace e unità.*

- *“Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?”*. Solo contemplando la tua croce la nostra preghiera può essere utile per poter vedere e confessare ciò che non è stato conforme alla tua volontà. Fa' che sappiamo condividere la sofferenza e l'amore di Cristo per il suo popolo, converti il nostro sguardo e il nostro cuore rianimando in noi la presenza efficace del tuo Spirito.

Tutti: *Dona alla tua Chiesa pace e unità.*

- *“Io manderò su di voi lo Spirito Santo che il Padre mio ha promesso”*; è lui l'anima della nostra unità.

Fa' delle nostre comunità dei luoghi di riconciliazione, dove ciascuno pone al servizio dell'unità i carismi ricevuti dallo Spirito. La nostra preghiera sia fervente e grande la nostra docilità all'azione dello Spirito Santo.

Tutti: *Dona alla tua Chiesa pace e unità.*

- *“Il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati. Di questo voi siete testimoni”.*

Ti preghiamo affinché si ridesti l'impegno della Chiesa universale: un impegno che cancelli le divisioni, l'impegno di una Chiesa che spera nel ritorno salvifico di Gesù Cristo.

Tutti: *Dona alla tua Chiesa pace e unità.*

Sacerdote: Insieme al cammino ecumenico, affidiamo al Signore la nostra vita, i desideri del cuore, le nostre

gioie e le nostre preoccupazioni, unendo le nostre voci nella preghiera che Gesù Cristo ci ha insegnato:

Padre nostro...

O Dio, nostro Padre, in Gesù, nostro Signore, hai





portato gli uomini alla conoscenza della tua verità e hai formato la Chiesa, suo corpo mistico, nell'unità di una sola fede e di un solo Battesimo. A tutti i popoli hai donato il tuo Spirito Santo, operatore mirabile della ricchezza e varietà dei carismi e artefice di unità nell'amore, lo Spirito che dimora nei tuoi figli di adozione e con la sua presenza ineffabile riempie e guida tutta la Chiesa. A te

si innalza la lode della Chiesa, nei secoli in eterno.

Tutti: Lode a te nei secoli, Signore della storia. Gloria a te nella Chiesa Una e Santa.

Sacerdote: Oggi noi abbiamo aperto i nostri cuori a Dio Padre, esprimendo il nostro ardente desiderio di camminare verso l'Unità. Egli ha inviato nel cuore dei discepoli il suo Santo Spirito: lo stesso Spirito vi penetri e vi santifichi e vi conduca all'unità.

Tutti Amen.

Benedizione

Canto